



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il decreto n. 25/02 RMP, emesso in data 15.07.2002, dal Tribunale di Palermo-Sezione Misure di prevenzione, parzialmente confermato giusto decreto n. 3/07 emesso dalla Corte di Appello di Palermo del 16.04.2007, e divenuto definitivo il 10.04.2008 per effetto di ordinanza della Corte di Cassazione, con cui è stata disposta in danno di **Dragna Gioacchino**, nato a Palermo il 30 gennaio 1948, la confisca tra gli altri, del bene immobile di seguito specificato:

Locale terrano sito in Palermo, via Pietro Nenni n. 4579, con ingresso da viale Regione Siciliana n. 4571/A, censito in catasto al foglio n. 39, particella 1667 (K_bene I-PA-180135);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca, in favore dell'Erario dello Stato, eseguita dalla Corte di Appello di Palermo numero di repertorio 4/07, ai numeri R.G. 32122-R.P. 22388, eseguita il 30.05.2008, presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Palermo;

VISTA la nota prot. 26133 del 10.06.16 con cui l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione di interesse all'assegnazione del cespite in argomento;

VISTA la nota protocollo n. 1165607 del 08.07.2016, assunta al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 31069 del 11.07.2016, con cui il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione definitiva dell'immobile in argomento, per destinarlo a finalità istituzionali e/o sociali, secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PRESO ATTO che nella riunione del 27 ottobre 2016, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo, giacché la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

DECRETA

Il locale terran^{co}sito in Palermo, via Pietro Nenni n. 4579, con ingresso da viale Regione Siciliana n. 4571/A, censito in catasto al foglio n. 39, particella 1667 (Kbene I-PA-180135) è trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo (PA), per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto Legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.lgs n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
(dott.ssa Antonietta Maria Manzo)

IL DIRETTORE
(Postiglione)